



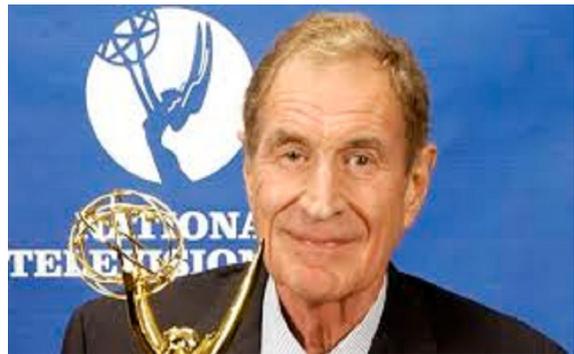
SMPTE - Sezione Italiana

BOLLETTINO 150 - dicembre 2013

EDITORIALE -----

Il 13 settembre era la giornata di apertura dell'IBC2013 al RAI di Amsterdam, gli stand della mostra erano già affollati e così pure le sale delle conferenze, quando una notizia passò come un lampo di bocca in bocca: il giorno prima nella sua casa di San Francisco era mancato Ray Dolby. Abbiamo subito compreso che questo evento chiudeva un'epoca gloriosa delle tecnologie della comunicazione. In 48 anni di vita Ray Dolby ed i suoi *Dolby Laboratories* hanno apportato al mondo dell'intrattenimento, dai cinema ai salotti di casa, ai lettori di musica digitale, fino agli *smartphones* e ai *tablet*, cambiamenti radicali nelle nostre abitudini di vita, condizionando decisamente un'epoca.

Ray Milton Dolby nasce nel 1933 a Portland (Oregon, USA). Nel 1949 entra alla Ampex Corp. ove opera fino al 1957 raggiungendo la posizione di responsabile dello sviluppo dell'elettronica dei primi sistemi di registrazione video. Nel 1957 si laurea all'Università di Stanford con un diploma *B.Sc. (Bachelor of Science)* in *Electrical Engineering* e prosegue poi gli studi all'Università di Cambridge, in Gran Bretagna, ove nel 1961 ottiene il *Ph.D. (Philosophy Doctor)* in fisica ed è eletto *Fellow* del *Pembroke College*.



Dopo un periodo di tre anni passati in India come consulente delle Nazioni Unite, nel 1965 rientra in Gran Bretagna ove, ideato un sistema di riduzione del rumore per l'audio analogico, fonda a Londra i *Dolby Laboratories* dai quali esce il *Type A Dolby Noise Reduction* destinato alle case discografiche. Nel 1968 i suoi laboratori mettono sul mercato una nuova versione del sistema di riduzione del rumore, è il *Type B Dolby Noise Reduction* destinato al mondo consumer. Nel 1971 il *Type A* viene impiegato nelle fasi di premix e mastering del film "Arancia Meccanica", mentre nel 1974, col film "Callan", è utilizzato fino alla proiezione della pellicola.

Nel 1975 i *Dolby Laboratories* presentano il sistema *Dolby Stereo* che introduce la riduzione del rumore di fondo in un sistema audio multicanale che, con i suoi 3 o 4 canali, può andare ben al di là della tradizionale tecnologia a 2 canali. Esce così sul mercato "*Lisztomania*". il primo film con audio Dolby Stereo a 3 canali a cui seguirà nel 1977 il celebre "*Star Wars*" con 4 canali audio. E' l'inizio di un percorso trionfale che in 10 anni porterà ad attrezzare col Dolby Stereo oltre seimila sale cinematografiche. Nel 1982 esce la versione consumer del Dolby Stereo, è il *Dolby Surround*, seguito dai suoi successivi sviluppi *Dolby Pro Logic*, *Dolby Pro Logic II* e *Dolby Pro Logic IIx*.

Nel frattempo, dal 1976, i *Dolby Laboratories* si sono trasferiti negli Stati Uniti a San Francisco ampliando le loro strutture per poter rispondere al grande successo ottenuto sia in campo professionale che consumer. Con gli anni '90 i *Laboratories* si adeguano all'arrivo del digitale. Nel 1992 sviluppano la codifica di compressione audio digitale *AC-3* che consente di introdurre nel mondo cinematografico il sistema *Dolby Stereo Digital* e più tardi (1995) il sistema *Dolby AC-3* volto al mondo consumer dell' *home theater*, entrambi poi chiamati per brevità *Dolby Digital*. Il successo di tale nuovo sistema si consolida quando entra definitivamente nelle specifiche del DVD-Video, del HD DVD e del Blu-ray Disc.

E col successo industriale, legato a più di 50 brevetti, arrivano per il fondatore Ray Dolby i più vari ed ampi riconoscimenti. Egli riceve un gran numero onorificenze e premi, tra cui nel 1986 il titolo di *Officer of the Most Excellent Order of the British Empire*, nel 1989 dalla *Academy of Motion Picture Arts and Sciences* riceve l' *Emmy Award* , cioè l'Oscar al merito tecnico-scientifico, e poi altri due *Emmies* nel 1989 e nel 2005; nel 1997 è insignito con la *National Medal of Technology*, il massimo premio americano alla tecnologia. A questi riconoscimenti vanno aggiunte varie lauree *honoris causa* conferite dalle Università di Cambridge e di York. Nel 2012 gli vengono intitolati ad Hollywood il teatro ove si consegnano ogni anno gli *Academy Awards (Dolby Theatre)* ed il salone dove si tiene il gala post-Oscar (*Ray Dolby ballroom*).

Lunga è la carriera di Ray Dolby nella SMPTE, alla quale si iscrive nel 1950 a soli 17 anni come *Student Member*. Nel 1983 ottiene la *SMPTE Progress Medal*, nel 1978 la *Samuel L. Warner Memorial Medal* e nel 1982 il *Alexander M. Poniatoff Gold Medal Award for Technical Excellence*. Il massimo riconoscimento gli giunge con la nomina a *Honorary SMPTE Member*.

E' morto a San Francisco, ove ha vissuto con la moglie Dagmar, i suoi due figli, Tom e David, ed i quattro nipoti, lo scorso 12 settembre all'età di 80 anni.

Lo *SMPTE Student Chapter* della Scuola Nazionale di Cinema, costituito recentemente dalla Sezione italiana della SMPTE e primo ad essere fondato in Europa, ne onorerà la memoria in un prossimo "Dolby Day".

ATTIVITA' NAZIONALI DELLA SMPTE -----

1° SMPTE REGIONAL SEMINAR

Come già annunciato nei precedenti Bollettini, lo scorso **9 novembre** a **Roma**, la Sezione Italiana della SMPTE, in collaborazione con gli SMPTE H.Q. ha lanciato, per la prima volta in Italia, un **SMPTE Regional Seminar** intitolato "**HOW TO GENERATE AND AUTOMATE CONTENT for Multi-platform, Multi-display Distribution**".

Organizzato col sostegno della **Scuola Nazionale di Cinema**, che ha messo a disposizione sia la sala del glorioso Cinema Trevi (a due passi dalla celebre omonima fontana)

sia un encomiabile sistema audiovisivo allestito dal Prof. Federico Savina e dai suoi allievi, oltretutto col supporto della **BTS** e della **ROVER Instruments**, che hanno gestito la logistica della giornata di studio, il Seminario ha visto una platea di soci SMPTE seguire e condividere con grande attenzione e passione le spiegazioni di due validissimi istruttori della AmberFin, **Bruce Davlin**, CTO (*Chief Technology Officer*), co-autore del formato MXF (*Material Exchange Format*), e **Ben Davenport**, *Software Product Manager*.



Il Seminario è stato introdotto da brevi indirizzi di saluto di Franco Visintin, Presidente Emerito della Sezione Italiana della SMPTE, di Alfredo Bartelletti (*nella foto qui a fianco*), *Chairman* della stessa Sezione, di Angelo D'Alessio, *Governor* della *International Region* e di Barbara Lange *SMPTE Executive Director*. In tale occasione Alfredo Bartelletti ha annunciato la recente costituzione, presso la Scuola Nazionale di Cinema, del primo *SMPTE Student Chapter* italiano, volto a guidare e sostenere la formazione professionale degli studenti della scuola.

I due istruttori della AmberFin hanno poi guidato l'esposizione dei vari temi del Seminario :

- *technological differences between types and formats of various multi-platform distribution systems and display devices*
- *technology and processes required to generate/automate content for correct display on a variety of displays (iPad/iPhone, android tablet/phone, set-top-boxes, satellite and laptop)*
- *methodologies for effectively planning workflows and technologies to support multi-platform distribution systems and various display devices*
- *potential impact of various new and emerging standards, including SMPTE Interoperable Master Format (IMF), on content produced for multi-platform/multi-display environments.*

L'esposizione di tali temi è stata accompagnata e seguita con grande partecipazione dai membri della SMPTE presenti all'evento, giunti anche da città lontane come Monaco e Palermo. Ogni argomento è stato accompagnato da domande ed interventi, il tutto condotto in lingua inglese dai relatori e seguito con scioltezza inusitata dai presenti, sfatando la tradizione che vuole i tecnici italiani poco inclini ad usare lingue straniere.

(Nella foto a fianco Barbara Lange rivolge ai soci il saluto della SMPTE)

Quanti si erano registrati all'evento hanno ricevuto via email in anticipo le diapositive della presentazione dei due istruttori della AmberFin.

Alla fine del Seminario relatori e partecipanti hanno potuto visitare, con grande interesse e con l'assistenza di guide, la zona degli scavi archeologici che il Gruppo Cremonini aveva effettuato circa dieci anni fa durante i lavori di restauro del Cinema Trevi, mettendo in luce un' *insula* della Roma imperiale dei Cesari.



COSTITUZIONE DEL 1° SMPTE STUDENT CHAPTER

In occasione del *SMPTE Regional Seminar* tenuto a Roma lo scorso 9 novembre, la Scuola Nazionale di Cinema ha costituito il 1° **SMPTE Student Chapter europeo**.

Da molti anni la SMPTE sponsorizza presso collegi, istituzioni ed università la creazione di *Student Chapters*, cioè sedi di associazioni studentesche ove vengono tenuti corsi sugli aspetti tecnici dei mondi del cinema, del video e della televisione. Agli studenti che ne fanno parte viene offerta l'opportunità di incontrare professionisti e leaders nel campo dell'industria dei media, interagendo nel contempo con gli studenti di altri chapters.

Il Prof. Federico Savina (*nella foto a fianco con i suoi allievi*), docente di Riferimento Suono presso la Scuola Nazionale di Cinema (SNC), ha riunito i suoi allievi in uno *Student Chapter* la cui prima attività è stata l'installazione e la gestione della logistica necessaria all'effettuazione del recente *SMPTE Regional Seminar* di Roma (vedi sopra), seguendo nel contempo le relazioni in lingua inglese tenute dai due istruttori Bruce Devlin e Ben Davenport.

La prossima attività dello *Student Chapter* della SNC sarà il "Dolby Day" nel quale, in occasione della recente scomparsa di Ray Dolby, verrà tenuto un corso di aggiornamento sulle recenti tecnologie dolby con ascolti reali



ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA SMPTE -----

INITIAL REPORT OF THE SMPTE UHDTV ECOSYSTEM STUDY GROUP

E' il rapporto, elaborato e recentemente pubblicato dal gruppo di studio della SMPTE sull'ecosistema sulla UHDTV (Ultra HDTV), che offre una panoramica sugli standard e sulle esigenze delle tecnologie video ed audio per la produzione in Televisione ad Ultra Alta definizione nel mondo del broadcast professionale.



Esso si riferisce alle *Recommendations* ST 2036-1 della SMPTE (*Society of Motion Picture and Television Engineers*) e BT-2020 della ITU-R (*International Telecommunication Union – Radio-communication Sector*) riguardanti i sistemi televisivi ad ultra alta definizione UHDTV1 (3840x2160 pixels) e UHDTV2 (7680x4320 pixels).

Il *Report* contiene le considerazioni iniziali del detto gruppo di studio, rappresentando uno studio della SMPTE focalizzato principalmente sulle trasmissioni in diretta e non può essere

quindi considerato una analisi esaustiva dei sistemi UHDTV1 e UHDTV2.

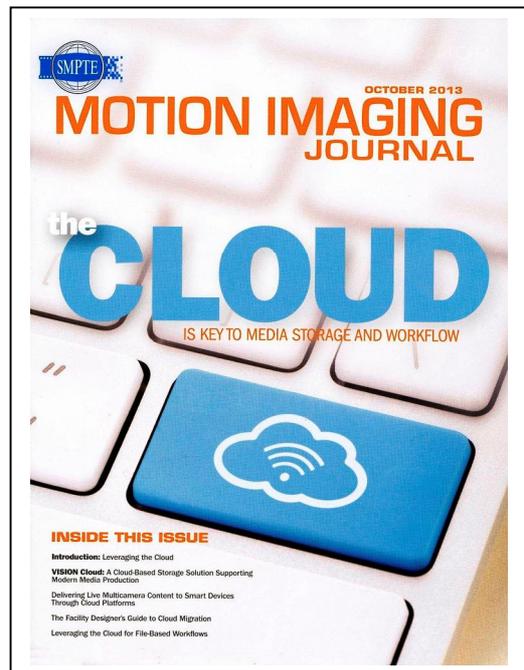
Il rapporto è focalizzato sulle infrastrutture professionali operanti in tempo reale al servizio delle strutture operanti in tempo differito nella produzione e processamento del contenuto che si intende distribuire per via broadcast e broadband. Esso tiene anche in conto la compatibilità con le tecnologie di interfacciamento e fornisce raccomandazioni per le future standardizzazioni senza peraltro definirle.

Nel rapporto si prendono anche in considerazione le esigenze dell'audio e quelle potenziali per più elevate frequenze di quadro (oltre i 60 Hz) destinate a specifiche applicazioni.

SMPTE MOTION IMAGING JOURNAL

Il numero dell' Ottobre 2013 del Journal è dedicato al tema della nuvola informatica, col titolo "**The Cloud is the key to media storage and workflow**". Il tema è sviluppato attraverso quattro articoli tecnici (*Technical Papers*) preceduti da una illuminante introduzione di Al Kovalick, fondatore della *Media Systems Consulting* con sede a Santa Monica (California), che ha speso gli ultimi 20 anni sul tema dei sistemi ibridi AV/IT.

I quattro articoli che seguono la detta introduzione sono : "*VISION CLOUD; a Cloud Storage Solution Supportino Modern Media Production*", presentato da un gruppo di ricercatori del progetto europeo Vision Cloud; "*Delivering Multicamera Content to Smart Devices Through Cloud Platforms*" di Johann Schreurs, General Manager della EVS, e di due suoi collaboratori: "*The Facility Designer's Guide to Cloud Migration*" dello stesso Al Kovalick; "*Leveraging the Cloud for File-Based Workflows*" di Ron Quartararo, Direttore del *Communication Media and Entertainment Group* della Hitachi Data Systems e di tre altri suoi collaboratori.



SMPTE – Bollettino della Sezione Italia
c/o Franco Visintin
e-mail : franco.visintin@smpte.it
SMPTE website : <http://www.smpte.org>
SMPTE-Italy website: <http://www.smpte.it>
